



A.S.D. REAL MEDA C.F.



**SCUOLA
CALCIO ELITE**
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

ASD REAL MEDA CALCIO FEMMINILE POLICY PER LA TUTELA DEI MINORI

CODICE DI CONDOTTA STAFF

Come allenatori ed educatori, responsabili della crescita delle giovani calciatrici, nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva, siete chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli atleti a Voi affidati.

La Società si fonda su dei valori etico-sociali che devono essere condivisi e applicati da ciascun membro. La sottoscrizione del presente documento non è una mera presa di visione, ma una vera e propria assunzione di responsabilità verso i valori a fondamento della Società.

RUOLO EDUCATIVO

L'allenatore è un punto di riferimento e di esempio per le atlete fuori e dentro al campo.

COMPETENZA

L'allenatore deve saper conquistare la fiducia delle sue giocatrici educando all'impegno, al rispetto reciproco e alla collaborazione.

L'obiettivo che si prefigge la Società è quello di formare dal punto di vista tecnico, tattico e umano le giovani calciatrici. A tal fine, l'allenatore deve garantire a tutti i membri della rosa un tempo di gioco che sia congruo alla formazione dello stesso sia dal punto di vista calcistico che umano.

VIGILANZA

Il tecnico deve sempre informare con tempestività il Responsabile del Settore o la Segreteria della società delle assenze non giustificate, ripetute o prolungate delle giovani calciatrici.

Allo stesso modo deve vigilare sul comportamento delle atlete onde prevenire l'instaurarsi di situazioni contrarie al codice comportamentale e di buona convivenza tra persone civili.

È tenuto, supportato dai dirigenti-accompagnatori, alla sorveglianza delle atlete minori dal loro arrivo al campo, fino alla riconsegna ai genitori.

È, inoltre, responsabile di quanto avviene all'interno dello spogliatoio, di cui ha la gestione.

RESPONSABILITÀ

In caso di impedimento o ritardo all'allenamento, è tenuto ad avvisare immediatamente il Responsabile di settore affinché provveda alla sostituzione o comunque alla gestione della situazione.

L'allenatore si assume l'impegno a:

- Rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutte le calciatrici coinvolte, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione;

- incoraggiare e promuovere il fair play, dentro e fuori dal campo;
- non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti delle calciatrici, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività;
- trasmettere gioia, entusiasmo, fiducia, incoraggiare e motivare, correggere, possibilmente senza rimproverare o mortificare, per far valere le sue direttive non deve assolutamente umiliare o offendere gli atleti, l'uso della forza è punito con l'esonero immediato;
- non favorire alcun atleta attenendosi alle regole e al presente Codice di Condotta;
- infondere spirito di squadra, stimolare la generosità verso le compagne;
- far giocare, nelle attività agonistiche e di confronto, tutti le atlete;
- aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio alle mansioni assegnate e sul tema della tutela dei minori.

PER L'ATTIVITÀ SVOLTA A FAVORE DI MINORENNI L'ALLENATORE SI ASSUME L'IMPEGNO A:

- rispettare la policy di tutela dei minori, considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutte le calciatrici al di sopra ogni altra cosa;
- rispettare la privacy dei minori, ad esempio non entrare nelle docce e negli spogliatoi senza permesso, non fornire assistenza personale affinché le bambine e le ragazze possano fare tutto autonomamente;
- non umiliare o sminuire le atlete o i loro sforzi durante una partita o una sessione di allenamento;
- accertarsi sempre che le minori siano adeguatamente sorvegliati e che le partite e le attività in trasferta siano sicure; accertarsi che i mezzi di trasporto e gli alloggi non comportino nessuno rischio considerando che non dovrebbe mai essere consentita la condivisione di una stanza tra adulto e minore, salvo i casi in cui tra i due ci sia un legame di parentela;
- non lasciare che le minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che lascino l'impianto sportivo accompagnati da un genitore o da delegata;
- condividere eventuali dubbi sulla sicurezza e sul benessere delle bambine e delle ragazze con il Delegato alla Tutela dei Minori.

PROBLEMATICHE RELATIVE AL BULLISMO

- Riconoscere atti di bullismo (si tratta di un'oppressione psicologica e/o fisica, ripetuta e continuata nel tempo, da una persona o da un gruppo più potente nei confronti di un'altra percepita come più debole-vittima);
- Essere in grado di distinguere tra episodi di bullismo e di prepotenza;
- Nel bullismo ci deve essere intenzionalità di far male, il comportamento deve ripetersi nel tempo, fra la vittima ed il bullo ci deve essere disuguaglianza di potere;
- Giochi turbolenti, le lotte, le prese in giro fra maschi della stessa età; non sono atti prevaricatori in quanto esiste fra loro una parità di forza (non si tratta di forme di bullismo);
- Attaccare un coetaneo con coltellini od oggetti pericolosi, minacciare, procurare lesioni e/o ferite, commettere furti, compiere molestie o abusi sessuali non è bullismo ma una fattispecie di reato;
- Isolare un compagno è bullismo.

PREVENZIONE DEL BULLISMO

- Evitare situazioni a rischio (es. spostamenti fra le camere, spogliatoi, docce, corridoi, pullman) e cercare di percepire eventuali cambiamenti negli atteggiamenti quotidiani delle ragazze;
- Esercitare uno stile educativo fermo, autorevole (fermezza, dialogo, attenzione, cura, rispetto, coerenza) e non autoritario o permissivo;
- Non ridicolizzare nessuno (di fronte a carenze, errori, caratteristiche personali);
- Far immedesimare i potenziali bulli nel soggetto che ha subito ripetutamente un insulto o uno scherzo.

PRIMO SOCCORSO IN CASO DI BULLISMO

- Fornire alla vittima disponibilità all'ascolto, far sperimentare esperienze di successo
- Applicare al bullo (o al gruppo dei bulli) le sanzioni graduali previste e commisurate al danno commesso
- Non promettere sanzioni/punizioni che poi non si riescono ad attuare, attenersi a quanto prescritto dalla policy e dai codici di condotta;
- Pretendere che il bullo si scusi con la vittima;
- Mantenere un atteggiamento controllato di fronte al comportamento aggressivo del bullo, prediligere l'utilizzo di un tono di voce pacato e chiedere al bullo di fare altrettanto;
- Chiedere spiegazioni, evitare sarcasmo, critiche, giudizi affrettati;
- Condannare il comportamento e non la persona;
- Rendere consapevoli il bullo della negatività della condotta e chiedere di non porre più in essere i comportamenti avuti e trovare comportamenti alternativi, idonei alla situazione;
- Avvisare immediatamente il Delegato alla Tutela dei Minori. Problematiche relative alla pedofilia
- Evitare situazioni potenzialmente equivocate, come: trovarsi da soli con un bambino/a o ragazzo/a in un luogo chiuso (spogliatoio, camera, corridoi ecc.)
- In caso di pernottato eseguire il controllo camere sempre in due operatori
- Non esternare nei confronti dei ragazzi, gesti di affetto, come carezze, abbracci, mani nei capelli, solletico, ecc...
- Porre la massima attenzione nel sistemare l'abbigliamento ai ragazzi (mai sistemare la maglietta nei calzoncini o gli indumenti intimi ecc.), solo allacciare le scarpe
- Misurare il linguaggio evitando di risultare equivoci, allusivi o maliziosi;
- Non usare un linguaggio sessista e volgare;
- Nel caso in cui la bambina o la ragazza evidenzii dei problemi durante la notte, assisterla con discrezione, ma lasciarla nella propria camera (nessuna bambina o ragazza deve accedere nella camera di un adulto).



A.S.D. REAL MEDA C.F.



**SCUOLA
CALCIO ELITE**
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

Il/la sottoscritto/a

nato a _____, il _____

in qualità di

- Allenatore/Istruttore
- Collaboratore Tecnico
- Preparatore dei portieri
- Preparatore Atletico

per l'attività svolta a favore delle atlete minorenni, si assume l'impegno di rispettare il presente codice di condotta, la policy di tutela dei minori, e la E-policy, considerando il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutte le calciatrici al di sopra ogni altra cosa.

LUOGO E DATA

FIRMA
